

**pinza** sf. – "pinza", tipo di panettone che si mangia a Pasqua.

// parola veneta attestata pressappoco col medesimo significato anche nel bisiacco, qua e là in Istria, nonché nel veneziano ("piccola schiacciata che fassi nelle case della bassa gente, per lo più nel giorno del pane fresco e ponendola a cuocere sotto la brace"; Boerio); nel chioggioto ("impasto di farina con aggiunta di uva sultanina. Le si dà forma di pagnotta tonda e bislunga"; Chiozzi-Aldrighetti); nel feltrino ("focaccia di farina di granoturco o di segala, pizza di polenta abbrustolita"; *pinza de nos*), nel trentino, nel livinallese, nel comelicano e nell'ant. romanesco (a. 1256). A Roma *pizza* era anche il dolce pasquale... inoltre tutte le torte asciutte, ossia senza creme, cioccolato o panna. Data la definizione "pinza" dataci dal Boerio e il significato specifico attestato nel feltrino, è da considerarsi pressoché sicuro che *pinza* è la voce ital. *pizza*, provvista di *n* epentetico (a Chioggia *pinza* significa anche 'pizza!') La parola ricompare sotto la forma *pinze* anche nel friulano. Quanto alla parola *pizza*, l'etimo è stato più volte trattato (si è giunti anche, recentemente, col Romeo, ad una etimologia "poligenetica" cioè a supporre che siano confluite in una sola parola più voci omofone, d'etimo via via diverso: lat. PI(N)SA(M), ebraico *pita* 'pane', greco *petéa* 'focaccia' ecc.); si rammenti ancora che un continuatore della base PITTA è attestato fin da tempo antico anche nel friulano (Cividale a. 1297 *pete* "fujaze") e cfr. *peto* 'focaccia' a Danta di Cadore. Poco convincente, invece, l'etimo da longob. *pizzo* o *bizzò* 'boccone' (cfr. ted. *beissen* 'mordere'): si noti che la prima attestazione di *pizza* è abbastanza antica (sec. XIII in un Glossario giudeo-ital. di Jehuda Romano, scritto in caratteri ebraici punteggiati); inoltre Giacomelli sostiene, con buoni argomenti, l'appartenenza del termine ad un'area volta verso il Mezzogiorno (secondo il medesimo originaria sarebbe la forma PINSA(M) – da lat. PINSĀRE 'schiacciare' – passata poi a *pizza* per sovrapposizione di gr. *pítta*).